

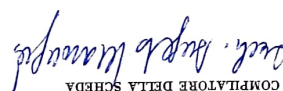


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N
	CODICI	20/00009001		ITA:	Sopra. Beni Amb. Arch. Art. e Storici CAGLIARI - CRISTANO
PROVINCIA E COMUNE (Cagliari) Tratalias LUOGO P.zza Umberto-via degli angeli OGGETTO chiesa di S. Maria (di Monserrato) CATASTO F° 6, all. C CRONOLOGIA 1215 1220 cattedrale, oggi chiesa parrocchiale AUTORE secondo la lapide a Guantino Cavallino di Stampace DEST. ORIGINARIA cattedrale USO ATTUALE chiesa parrocchiale PROPRIETÀ VINCOLI LEGGI DI TUTELA P.R.C. E ALTRI			DESCRIZIONE L'edificio si presenta finito nella sua concezione fisica originale, tanto che esternamente e internamente non sono visibili tracce di aggiunte nel tempo, così da manifestare la sua completezza architettonica. Di caratteristica fattura romanico pisana, proietta in facciata la sua struttura interna di alzata: la nave centrale predomina sul rettangolo di base e si timpana ricalcando l'andamento delle due falde; quelle delle navate laterali non sono visibili in facciata essendo coperte dal lato maggiore orizzontale. Un portone con sovrastante arco e il rosone dentato che illumina la nave centrale, coronano e completano il prospetto. Internamente, come abbiamo visto, è a pianta basilicale a tre navate con un'abside in corrispondenza del vano centrale. Il presbiterio è sopraelevato rispetto al piano di calpestio della chiesa per dare sfogo alla sottostante cripta che assolve alla funzione di sacrestia. Gli alti muri della nave centrale sono portati da sottostanti archi in pietra che scaricano su pilastri quadrati. Le finestre rettangolari lunghe compaiono sia sui muri del vano centrale sia su quelli perimetrali e questi hanno ciascuno un'apertura esterna una delle quali è architravata con un bassorilievo raffigurante due leoni. Tutta la copertura è in legno. Nelle fiancate esterne la linea di gronda è rimarcata da una fascia di archetti, mentre i muri sono sezionati ogni tanto da lesene che corrispondono internamente ai pilastri. Per gli arredi interni c'è da rilevare un trittico ad olio di probabile fattura spagnola, l'altare e le transenne in pietra, tra lapidi che testimoniano storicamente l'edificio ed alcune statue lignee di fattura spagnola.		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA basilicale a tre navate					
COPERTURE capriate di legno e tegole					
VOLTE o SOLAI					
SCALE una in pietra con gradini a sbalzo					
TECNICHE MURARIE pietre di tufo squadrate di colore chiaro					
PAVIMENTI lastroni di pietra					
DECORAZIONI ESTERNE modanature e bassorilievi					
DECORAZIONI INTERNE					
ARREDAMENTI trittico					
STRUTTURE SOTTERRANEE cripta					

REVISIONI	 VISTO DEL SOBRINTENDENTE	COMPILATORE DELLA SCHEDA  DATA 28/4/1977
-----------	---	---

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE FOTOGRAFIE MAPPE - RILIEVI - STAMPE ARCHIVI	RIFERIMENTI ALTE SCHEDA (CSP; MA; RA; OA; SM; D; ...) RIFERIMENTI ALTE SCHEDA (CSP; MA; RA; OA; SM; D; ...) FOTOGRAFIE MAPPE DOCUMENTI VARI RELAZIONI TECNICHE
--	---

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE

La continua minaccia musulmana che impaurì le popolazioni delle coste sarde fino a tutto il primo millennio, favorì, agli inizi dell'XI° sec., la colonizzazione da parte delle due repubbliche marinare di Pisa e Genova, con il pretesto di contrastare i Musulmani nelle coste sarde. La città di Sulcis fu duramente provata da queste scorribande tanto che pian piano si spopolò favorendo la nascita di altri villaggi nell'entroterra. Anche la sede vescovile seguì la stessa sorte: sotto il vescovo Mariano fu fatta costruire la nuova cattedrale a Tratalias ultimata nel 1213. Pur restando sempre Sulcis a capo della chiesa locale, la cattedra continuò a restare Tratalias tanto che dopo il vescovo Mariami altri due vescovi la governarono e alla loro morte furono sepolti in detta chiesa: Aimone e Alberto. Una terza lapide parla ancora di costruzione nella chiesa di Tratalias, avvenuta nel 1282 ad opera del maestro Guantino Cavallino di Stampace per il vescovo pisano Murdaco episcopo di Sulcis. Fu un restauro della chiesa già esistente o una ricostruzione? E' dubbio. E' però probabile che costui riconsolò l'attuale edificio perché quello del 1213 fu probabilmente distrutto in occasione di qualche scorreria barbaresca. Infatti di qualche vecchio edificio sono ancora visibili in loco pezzi di colonne e piedistalli marmorei dentro e fuori dell'edificio sacro.

SISTEMA URBANO

quartiere urbano

RAPPORTI AMBIENTALI

Da una veduta panoramica del villaggio si nota come l'edificio predomina rispetto alle altre costruzioni e caratterizzi con la sua presenza lo skyline di tutto l'intorno urbano. Gli edifici più vicini lo circoscrivono affacciando su di esso i loro prospetti. Lo spazio che ne risulta è tipicamente medievale: insinuarsi e incurvarsi di superfici che curate nei loro particolari e nei loro colori sembrano voler abbellire e onorare lo spazio che "è" dell'edificio sacro. Questo è ancor più ravvivato dalla irregolarità del terreno.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

Sono presenti tre lapidi incastonate nella costruzione; le iscrizioni sono del seguente tenore:

Fundatum est anno
d(omi)ni MCCXIII mense junio sub presu
le Mariano sardD huius fa
bric(a)e coadiutore atque
consumatore S.M.r.C.B.

Anno d(omi)ni MCCLXXXII: D(omi)n(u)s Mu(r)das
(c)us ep(iscopu)s sulciensis d(e) domo sigmundorum
d(e) pisis me fecit fabric
ari p(er) magistrum Guan
tinum Cavallinum d(e)
stampace

Hic iacent huius au
l(a)e pr(a)esules duo bon(a)e
memori(a)e Aimus videlicet
et Albertus sanctissimi.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca)

BIBLIOGRAFIA

- T. Casini: Le iscrizioni sarde del medioevo, in Archivio storico Sardo
R. Delogu: L'architettura del medioevo in Sardegna, Roma 1953

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1977					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO					OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	O	B	M	C	P	O	B	M	C	P	
STRUTTURE SOTTERRANEE			X													
STRUTTURE MURARIE			X													
COBERTURE		X														
SOLAI																
VOLTE E SOFFITTI																
PAVIMENTI	X															
DECORAZIONI	X															
PARAMENTI																
INDICAZI INT.																
INFUSI			X													

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

20/000 290 81

ITA:

Sopr. Beni Amb. Arch. Art. e Storici
CAGLIARI CRISTANO

SARDEGNA

ALLEGATO N. 1

CA - TRATALIAS - CHIESA DI S. MARIA - FACCIATA

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

2010029081

ITA:

Sopr. Beni Amb. Arch. Art. e Storici
CAGLIARI - CRISTANO

SARDEGNA

ALLEGATO N. 2

CA-TRATALIAS - CHIESA DI S. MARIA - PORTA LATERALE.

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

80/00029001

ITA:

CAGLIARI - CRISTANO

SARDEGNA

ALLEGATO N. 3

CA - TRATALIAS - CHIESA DI S. MARIA - VEDUTA

[5605238] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

20/00029081

ITA:

CAGLIARI - CRISTANO

SARDEGNA

ALLEGATO N. 4

CA - TRATALIAS - CHIESA S. MARIA - FRONTE ABSIDALE

(5605238) Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



COMUNE DI TRATALIAS - PLANIMETRIA CATASTALE
CHIESA DI S. MARIA DI MONSERRATO F.º G. ALL. C. SCALA 1:1000

